

# LAZIO Sette

Inserito di **Avvenire**

**Presentata a Roma  
la programmazione  
dei fondi europei**

a pagina 3



Avvenire - Redazione pagine diocesane  
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano  
tel. 02.67801 - fax 02.6780483  
www.avvenire.it  
e-mail: speciali@avvenire.it

Coordinamento: cooperativa Il Mosaico  
via Anfiteatro Romano, 18  
00041 Albano Laziale (Rm)  
tel. 06.932684024  
e-mail: redazioneelazio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA  
e-mail: portaparola@avvenire.it  
SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 800820084

anziani del Terzo millennio

## Nei racconti dei nonni i ricordi del giro d'Italia

In questi giorni sulle strade italiane è di scena il mitico Giro d'Italia, tra i più importanti eventi culturali e sportivi nazionali. Fondato nel 1909 è alla 105ª edizione ed ha caratterizzato la vita dei nostri nonni come gara competitiva e come festa popolare. Ricordo i pomeriggi con mio nonno Ettore a guardare tappa per tappa le telecronache avvincenti di Adriano De Zan oppure a parlarne o a commentarlo attendendo le famose montagne per eccitare la classifica. Un giorno mio nonno mi portò a conoscere un commerciante di San Giorgio a Liri che era stato compagno di squadra del grande Gino Bartali; ero contento e pieno di domande. Gli anziani di oggi sono meno legati al ciclismo di quanto lo fossero quelli precedenti, quelli del tifo per lo stesso Bartali, per Coppi, Binda oppure il più recente Moser: il Giro d'Italia ha però una funzione educativa straordinaria anche per la promozione dell'Italia ai più piccoli. Allora le Acli provinciali di Latina sul proprio sito e sui social ospiteranno nei prossimi giorni i racconti de "I nonni al Giro". Gli aneddoti dei nonni ai nipoti sulla carovana rosa di ogni epoca. Saranno certamente ricercate le storie sulle numerose tappe laziali del Giro. Questo impegno lo presi prima di lasciare la funzione di direttrice delle Acli di Latina ad Alessandra Bonifazi in carica da marzo.

Nicola Tavoletta

## l'editoriale

«In ogni diocesi  
creare un centro  
per l'educazione  
ambientale»

DI CLAUDIO GESSI \*

In campo di tutela ambientale, nonostante la grande attenzione mediatica, il coinvolgimento sempre più responsabile delle giovani generazioni, l'educazione esperienziale dei più piccoli, le brutte notizie sono sempre all'ordine del giorno. Esempio calzante il Rapporto Legambiente "Beach Litter 2022", indagine sui rifiuti abbandonati sulle spiagge. L'associazione parla di vera e propria emergenza: media di 834 rifiuti ogni 100 metri di spiaggia, 84% plastica e 46% rappresentato da oggetti monouso, alcuni dei quali da tempo messi al bando. Quasi tutta la campionatura risulta essere fuori norma. È giunta l'ora quindi di passare, parafrasando don Tonino Bello, dalla denuncia all'annuncio. Un annuncio centrato su un forte e non rinviabile "impegno educativo", strettamente legato al territorio.

I nostri territori, e parlo prima di tutto di quelli laziali, sono delle grandi miniere di biodiversità. Se non si interviene subito, si corre il fondato rischio di dilapidare un immenso patrimonio. È possibile rilanciare quell'impegno di "patto educativo" territoriale che metta in rete istituzioni locali, chiesa, scuola, famiglia, volontariato, associazionismo? Sono convinto di sì, ma bisogna crederci fino in fondo, senza lesinare energie e risorse. E il mondo ecclesiale deve giocare un ruolo centrale. Dal 2015, con l'enciclica Laudato si', papa Francesco ha messo a disposizione di tutte le persone di buona volontà uno strumento straordinario di riflessione approfondita e spinta al dialogo. Forse siamo stati proprio noi i meno attenti e disponibili al suo invito. Grazie a Dio negli ultimi due anni sono emersi esempi straordinari di impegno e attenzione. Ora è necessario "passare dalle belle prediche alle buone pratiche".

Vorrei lanciare dalle pagine di Lazio Sette una iniziativa lungimirante: ogni diocesi del Lazio, attraverso la pastorale della cura e la salvaguardia del Creato istituisca un Centro di educazione ambientale diocesano (Cead), rivolto in primis ai più piccoli, alle famiglie e ai giovani, offrendo a questi ultimi spazi e ruoli di responsabilità personale. Su questo percorso sta lavorando la mia diocesi, quella di Velletri-Segni. Il vescovo Vincenzo Apicella, sta seguendo da qualche anno, l'impegno dell'associazione Madonna della Castagna, che lo vede socio fondatore. L'associazione sta realizzando una struttura eco sostenibile nel castagneto più bello di Segni, di proprietà diocesana. Sarà quello, tra pochi mesi, il luogo dove il Cead prenderà vita mettendo a disposizione del tessuto civile uno straordinario strumento di educazione alla sostenibilità ambientale del territorio.

\* direttore Commissione regionale pastorale sociale e lavoro

Centinaia di volontari all'opera per l'iniziativa «Spiagge e fondali puliti» di Legambiente



I volontari all'opera del circolo «Pisco montano» di Legambiente a Terracina

## Le Bandiere blu sventolano su 10 zone balneari del Lazio

Sono dieci le spiagge del Lazio che, nel 2022, hanno ottenuto la "Bandiera blu", assegnata - a certificare la qualità delle acque - dall'organizzazione internazionale non governativa danese "Foundation for environmental education", con il supporto e la partecipazione delle due agenzie dell'Onu, Unep (Programma delle Nazioni unite per l'ambiente) e Unwto (Organizzazione mondiale del turismo).

Due sono in provincia di Roma: Anzio (confermata per la 17ª volta per i lidi di Tor Caldara, Riviera di Ponente, Riviera di Levante, Marechiaro, Lido Di Lavinio, Lido Dei Pini e Colonia) e Tregignano Romano (alla quinta confer-

ma, per la spiaggia di via della Rena, sul lago di Bracciano). Le altre otto bandiere sono state assegnate in provincia di Latina: Latina (Lido di Latina), Sabaudia (Lungomare), San Felice Circeo (Litorale), Terracina (Levante e Ponente), Sperlonga (Lago Lungo, Bazzano, Ponente, Levante), Gaeta (Arenautta, Ariana, Sant'Agostino, Serapo), Fondi (Sant'Anastasia, Capratica, Torre Canneto e Rio Claro) e Minturno (Ponente). La Bandiera blu vuol dire eccellenza della qualità delle acque di balneazione e delle spiagge, ma anche dei servizi ad esse correlati: anche quest'anno sono stati premiati l'attenzione e l'impegno nella cura dell'ambiente e dell'ecosistema marino. (Gi.Sal.)

# Testa e cuore per la cura delle coste e delle acque

DI GIOVANNI SALSANO

Testa, mani e cuore rivolti alla cura dell'ambiente e delle spiagge e delle acque, fonte di vita e opportunità di sviluppo dei territori. Sostenuta dallo slogan "Riprendiamoci la spiaggia!", è tornata nel mese di maggio la storica campagna di Legambiente "Spiagge e fondali puliti", dedicata al monitoraggio e alla pulizia dei rifiuti abbandonati lungo le coste della penisola e realizzata in questa edizione con il supporto di Sammontana, Biotherm e Gruppo Esposito, e in collaborazione con Erasmus student network (Esn). Nell'edizione 2022 sono state più di settanta le iniziative di volontariato, organizzate in 17 regioni, tra maggio e giugno, con la partecipazione di enti, scuole, Comuni e associazioni. Nel Lazio, eventi di pulizia delle spiagge, di mari e laghi, hanno interessato le zone di Formia, Ostia, sulle spiagge di Capocotta e sul lungomare Lutazio Catullo, e Campagnano. L'iniziativa "Spiagge e fondali puliti" si è svolta domenica scorsa a Terracina presso via del Molo, insieme al circolo Legambiente "Pisco montano" di Terracina, con un flash mob per stimolare l'attenzione sulla mancanza di servizi igienici, sui rifiuti portuali, l'insabbiamento e la necessaria manutenzione dei fondali del canale e del porto.

Oggi, invece, l'appuntamento è a Nettuno, alle 10 presso piazzale degli Eroi, per la pulizia della spiaggia di Torre Astura, nell'area di proprietà del ministero della Difesa, con cui il circolo "Le Rondini" di Anzio collabora per la riqualificazione di alcune zone. «Anche quest'anno - ha commentato Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente - "Spiagge e fondali puliti" ritorna con uno straordinario lavoro di citizen science, con centinaia di volontari che hanno compiuto il monitoraggio dei rifiuti dispersi sulle nostre spiagge e con una straordinaria rete e di collaborazione fra associazioni, istituzioni, cittadini e imprese, che decidono di rendersi protagonisti indossando i guanti come atto di protesta e di azione. Un'edizione particolarmente importante, visto che

il 2022 si è aperto con il recepimento in Italia della direttiva europea Sup (Single use plastics) e nella settimana in cui è stata approvata finalmente la "legge Salvamare" che permette ai pescatori di liberare il mare dai rifiuti. Risultati su cui ci siamo impegnati molto e che rappresentano senza dubbio un segnale positivo, in risposta all'sos che ci lanciano le nostre spiagge anche con il monitoraggio di quest'anno». L'usa e getta in plastica, infatti, resta tra le principali cause di inquinamento in mare e minaccia per l'ecosistema marino, come confermato dall'indagine Beach litter 2022, a cura di Legambiente, che offre una fotografia nitida dell'emergenza rifiuti abbandonati sulle spiagge attraverso un'indagine basata su un protocollo ufficiale di campionamento e catalogazione dei rifiuti

**I risultati amari  
dell'indagine  
«Beach litter»:  
la plastica infesta  
sempre più gli arenili  
della penisola**

applicato su tutte le spiagge investigate: 53 in 14 regioni. Nel Lazio, l'indagine ha coinvolto la spiaggia di Levante a Terracina, la foce del fiume Capo d'acqua, a Formia, la spiaggia libera della riserva naturale di Tor Caldara ad Anzio e quella di Capocotta a Roma. In tutta Italia, sono stati censiti un totale di 44.882 rifiuti in un'area totale di 271.500 mq. Una media di 834 rifiuti ogni 100 metri di spiaggia (otto rifiuti ogni passo) che supera ampiamente il valore soglia stabilito a livello europeo per considerare una spiaggia in buono stato ambientale (meno di venti rifiuti ogni cento metri lineari di costa). La plastica si attesta essere, ancora una volta, il materiale più comune ritrovato, ben l'84% degli oggetti rinvenuti, seguita da oggetti di metallo (4,5%), carta e cartone (4,3%) e vetro e ceramiche (3,5%). Inoltre, ben il 46% di tutti i rifiuti monitorati nell'indagine, riguarda i prodotti usa e getta, alcuni dei quali al centro della direttiva europea che vieta e limita gli oggetti in plastica monouso, a cui è dedicato uno speciale focus. Al primo posto tra i rifiuti compaiono oggetti e frammenti di plastica con una dimensione compresa tra 2,5 e 50 cm (14,7% del totale), seguiti dai mozziconi di sigarette (l'8,5%) e dai pezzi di polistirolo (dimensione 2,5-50cm) pari all'8,4%. E ancora tappi e coperchi in plastica (7,9%) e le stoviglie usa e getta (6,1%).

## I pacchetti per le vacanze inclusive

Potranno essere realizzati anche a luglio i pacchetti vacanza per persone con disabilità, finanziati dalla Regione Lazio e organizzati dagli enti del Terzo settore. Sono stati infatti prorogati i termini per la loro realizzazione, e gli enti ammessi al finanziamento potranno organizzare i soggiorni entro il 31 luglio. «Abbiamo deciso di attuare una proroga in virtù del numero interesse che ha suscitato questa misura - spiega l'assessore alle Politiche sociali, welfare, beni comuni e Asp Alessandra Troncarelli -. In questo modo ribadiamo la nostra vicinanza sia alle famiglie, dal momento che i ragazzi potran-



Prorogati i termini del bando regionale destinato ai disabili: soggiorni realizzabili fino al 31 luglio

no partire anche nel mese di luglio che consentirà sicuramente di realizzare progetti abilitativi riabilitativi all'aperto, sia agli enti del Terzo settore, cui molti operatori saranno impegnati fino al mese di giugno anche nelle attività scolastiche che sono riprese completamente dopo le limitazioni legate alla diffusione del Covid. Allungando i tempi, garantiamo quindi la massima adesione ai pacchetti vacanza». A disposizione i seguenti servizi di supporto: numero verde gratuito 800 279 948 (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12:30 e dalle 14 alle 17:30); indirizzo email info@efamilysg.it. (Mo.Nic.)

NELLE DIOCESI

◆ **ALBANO**  
UNA FORMAZIONE  
PER L'ARTE

a pagina 5

◆ **ANAGNI**  
LA VEGLIA  
VOCAZIONALE

a pagina 6

◆ **CIVITA C.**  
IL CORONAVIRUS  
IN VERSI

a pagina 7

◆ **CIVITAVECCHIA**  
GIUBILEO  
DELLE MAESTRE PIE

a pagina 8

◆ **FROSINONE**  
LE PREZIOSE TELE  
DI PAOLO PAGANI

a pagina 9

◆ **GAETA**  
ALLA SCOPERTA  
DELLE PAROLE

a pagina 10

◆ **LATINA**  
A SOSTEGNO  
DEL CONSULTORIO

a pagina 11

◆ **PORTO S.RUFINA**  
SETTIMANA  
LAUDATO SI'

a pagina 12

◆ **RIETI**  
IN CAMMINO  
PER LA PACE

a pagina 13

◆ **SORA**  
IL CONVEGNO  
DIOCESANO DIFFUSO

a pagina 14



Greccio, santuario francescano (foto di Romano Siciliani)



## Al salone del libro di Torino spazio alla storia

Nello stand patrocinato dal Comune di Cisterna di Latina e dalla Regione Lazio dibattiti con gli studenti e un premio letterario



L'autore Mauro Giorgini e Nicola Tavoletta

Anche il Salone Internazionale del Libro di Torino ha riaperto in grande e tra gli stand protagonisti quello della casa editrice pontina "Lab DFG", che ha organizzato incontri e convegni con autori ed esperti. Lo stand dell'azienda che edita libri sportivi, patrocinato dal Comune di Cisterna di Latina e dalla Regione Lazio, aveva davanti lo spazio della mostra della nazionale italiana di calcio con i trofei più importanti e le maglie più antiche. Tutto ciò proveniente dal museo del calcio di Coverciano curato proprio da un autore presente, Mauro Grimaldi,

che ha scritto la trilogia sulla storia degli Azzurri. Il suo libro è stato presentato nella sala Olimpia da un ospite d'eccezione il giornalista di Sky ed ex direttore del Guerin Sportivo Matteo Marani. Marani e Grimaldi hanno duettato sui temi più attuali del calcio italiano, ma soprattutto hanno percorso tutta la storia della rappresentativa Nazionale con aneddoti e curiosità. Mauro Grimaldi, dirigente nazionale della Figc e lo scrittore Mauro Giorgini, autore di *È successo un 21* si sono confrontati, poi, pubblicamente sul tema dell'influenza reciproca tra l'industria agroalimentare e

*Tra sport e cultura del cibo è stata ripercorsa la vicenda dell'agro-pontino: dalla bonifica fino ai giorni nostri, un territorio che unisce tradizione e innovazione*

i clubs sportivi nella storia italiana con il presidente nazionale di Acli Terra, Nicola Tavoletta. Tavoletta ha, poi, risposto alle domande degli studenti della scuola media "Giovanni Pascoli" di

Torino e del Liceo scientifico di Carmagnola sulla sostenibilità ambientale e letteratura. Agli incontri era presente una delegazione del Comune di Cisterna di Latina guidata dal sindaco Valentino Mantini e dall'assessore Maria Innamorato, collegando il centro dell'Agro pontino con questa straordinaria rassegna culturale. La storia di quel territorio rurale è stata poi rappresentata dal giornalista Fabio Benvenuti con un libro dedicato alla storia pontina dalla bonifica fino ai giorni nostri. All'ingresso del Salone il presidente nazionale di Acli Terra

prima della programmazione giornaliera parlando con i giornalisti ha sollecitato tutti sull'idea che non esiste "cultura senza cultura", perché l'agricoltura è tradizione e innovazione, quindi con la "cultura si mangia" non condividendo il vecchio detto del ministro Renato Brunetta. Gli incontri hanno visto il culmine con il premio Letterario sportivo "Invictus" e si sono conclusi ieri con un divertente incontro tra lo scrittore Mauro Giorgini e la comunicatrice Alexa Pantanella sulla linguistica e il 2021.

Alessandra Bonifazi

Dal festival Sabir, evento diffuso delle culture mediterranee è partita la proposta di Acli Terra: introdurre tra i moduli didattici degli istituti superiori lo studio dell'etica e diritto del lavoro

# Incontri nelle scuole contro il caporalato

*Le future maestranze, oltre alle competenze tecniche dovranno avere una forte coscienza deontologica*

DI NICOLA TAVOLETTA \*

La scorsa settimana ho parlato ad una tavola rotonda programmata durante il Festival di Sabir a Matera sul tema del caporalato. Intanto il Festival, che si ripete da sette anni, è una importante realtà di approfondimento sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione che riesce a produrre un confronto vero e una formazione valida per amministratori locali e quadri del Terzo settore. Sono partito da un progetto in svolgimento nel Lazio da Acli Terra, Agrilab, per portare avanti un ragionamento. Il progetto consiste in incontri con gli studenti delle scuole superiori perché si prenda coscienza sul lavoro giusto e a realizzarlo è Giulia Scorziello, una esperta psicologa di Latina. Acli Terra ha questa attività in corso in otto regioni. La mia riflessione è stata quella di affrontare il fenomeno del caporalato, che è trasversale nei comparti economici e tra tutti i territori, sicuramente con la diminuzione del costo del lavoro, certamente con tutele di previdenza sociale sempre più "sartoriali", ma intensificando azioni di pedagogia del lavoro. Ho proposto di introdurre tra i moduli didattici delle scuole superiori la materia "Etica e diritto del lavoro". I futuri lavoratori non possono solo avere una competenza tecnica,



Un momento del Festival Sabir

ma è necessario che abbiano una coscienza professionale e deontologica formata, perché dovranno loro reinterpretare il mondo del lavoro. Gli studenti, poi, sono il gancio di confronto intergenerazionale più efficace e una loro sensibilità offrirebbe spunti di riflessione e riscatto anche ai genitori. La mafia è stata colpita culturalmente negli anni proprio con un lavoro pedagogico nelle scuole. Acli Terra di questa proposta ne fa un riferimento in tutti i confronti istituzionali. Da pochi giorni, il 20 maggio, abbiamo celebrato i 52 anni dello Statuto dei Lavoratori, una straordinaria riforma che ha cambiato il nostro destino e abbiamo bisogno di rinnovare la contaminazione

culturale dell'etica del lavoro oggi che il lavoro cambia. A Sabir all'ordine del giorno vi è stato il dramma della guerra in Ucraina e su questo avrei due riflessioni. La prima è che in Italia abbiamo visto applaudire i volontari che hanno aiutato i cittadini ucraini, ma gli stessi operatori sono stati denunciati perché hanno svolto lo stesso servizio per immigrati di altri Stati extraeuropei. Veniamo alla seconda riflessione collegata alla prima. La crisi ucraina blocca l'esportazione del grano e ciò incide drammaticamente sui territori africani, i principali importatori, che ne facevano un uso gigantesco vista la povertà della loro dieta, quindi è la stessa guerra per tutti.

\* presidente nazionale di Acli Terra

### Pace e sviluppo sostenibile

Il Festival Sabir evento diffuso e spazio di riflessioni sulle culture mediterranee nei luoghi simboli dell'Europa, è arrivato a Matera per la sua ottava edizione (12-14 maggio), dopo quelle tenutesi a Lampedusa (1-5 ottobre 2014), Pozzallo (11-15 maggio 2016), Siracusa (11-14 maggio 2017), Palermo (11-14 ottobre 2018), Lecce (16-18 maggio 2019) e di nuovo 28-30 ottobre 2021). Il Festival è promosso da ARCI insieme a Caritas Italiana, Acli e Cgil, con la collaborazione di Asgi e Carta di Roma. La formula del Festival negli anni ha creato momenti di scambio, socialità internazionale e approfondimento sulle tematiche che ruotano intorno all'idea del Mediterraneo come spazio di pace, condivisione, sviluppo sostenibile, diritti e giustizia sociale. Si legge nel sito [www.festivalsabir.it](http://www.festivalsabir.it).

### LA STORIA



Un momento del racconto della storia arrivata dal festival Sabir, evento dedicato alle culture mediterranee, organizzato a Matera

## Abudi ora ha una casa e un'auto per lavorare

DI IGOR TRABONI

Cambiare le pasticche dei freni o l'olio, ma senza il fastidio di lasciare l'automobile in officina? Niente paura: basta una telefonata e a casa vostra arriva Abudi, meccanico a domicilio, a bordo della sua di automobile, acquistata grazie al progetto "Fra Noi" gestito dalla Cooperativa Diaconia, ente della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Pochi minuti per l'intervento riparatorio e Abudi torna a casa dalla moglie e dai figli di 11 e 7 anni; una casa finalmente sua dopo 4 anni di accoglienza in varie strutture, e anche questa presa grazie allo stesso progetto solidale. La storia di Abudi e della sua famiglia è significativa del percorso di autonomia lavorativa e abitativa reso possibile grazie al progetto "Fra Noi" e che sta ora coinvolgendo un'altra trentina di persone, soprattutto provenienti dall'Africa, e come Abudi arrivati a Frosinone grazie ai corridoi umanitari aperti dalla Comunità di Sant'Egidio, dai Valdesi e dalle Chiese Evangeliche. La storia di Abudi è stata presentata di recente all'evento "Fra Noi evoluzione di un progetto" tenutosi a Matera nell'ambito del Festival Sabir organizzato da Arci con Caritas Italiana, Acli, Cgil e la collaborazione di Asgi e Carta di Roma. Il progetto è finanziato dal Ministero dell'Interno con il Fondo asilo migrazione e integrazione (Fami) che punta a integrare stabilmente persone titolari di protezione internazionale nelle comunità locali e di cui anche la Cooperativa Diaconia fa parte.

«I progetti di accompagnamento all'autonomia per i rifugiati realizzati nell'ambito del programma Fami, come il progetto Fra Noi del Consorzio Comunitas a cui ha aderito la Cooperativa Diaconia, sono oggi i luoghi di innovazione nel campo dell'accoglienza e integrazione dei migranti - spiegano i referenti della cooperativa frusinate - La storia della famiglia siriana è un chiaro esempio di come le famiglie migranti possono contribuire alla crescita delle comunità locali trovando il proprio posto in un paese nuovo, che possono finalmente chiamare casa». Ora, come detto, il lavoro degli operatori di Diaconia prosegue nell'accompagnamento di altre persone come Abudi, assistite in ogni aspetto (il meccanico siriano è stato formato anche per il conseguimento della patente italiana, ad esempio) perché possano diventare autonomi dal punto di vista lavorativo e abitativo. Proprio come Abudi, felice di rispondere alle chiamate da meccanico a domicilio e di abitare in quella casa che sovente apre al vescovo Ambrogio Spreafico e al referente del progetto Diaconia per imbandire una tavola di amicizia e fratellanza.

## La formazione che guarda al bene comune

Una proposta che guarda al futuro. Questa la trama ideale che venerdì scorso a Roma ha visto svolgersi in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede la giornata inaugurale della quinta edizione del master in Management delle Organizzazioni e Dottrina Sociale della Chiesa promosso dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". L'evento si è tenuto nel chiostro di palazzo Borromeo sede dell'Ambasciata. «Una nuova visione dello sviluppo: le sfide e il coraggio. Persone, imprenditori, organizzazioni» è stato il tema della riflessione animata da protagonisti del mondo accademico, delle imprese e delle istituzioni. Si legge in un comunicato diffuso per l'occasione. «L'impegno per lo sviluppo ci coinvolge tutti, come singoli e come organizzazioni dell'economia e della socie-

tà e ci richiede un approccio che non può essere di tipo integrale, il che vuol dire porre l'uomo al centro dello sviluppo. Il sentiero è stretto ma percorribile e la Dottrina Sociale della Chiesa è uno strumento preziosissimo di orientamento», sottolinea Orazio Schillaci, Rettore dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata". L'evento è stato un'opportunità di confronto e formazione da un punto di vista etico e culturale alla luce degli insegnamenti e dei principi della Dottrina Sociale della Chiesa nel quadro delle sfide complesse che si hanno davanti e richiedono nuove valide forme di impegno per costruire una nuova visione dell'economia e della società. «È in atto una nuova generazione di imprenditori e manager coraggiosi capaci cioè di affrontare qualsivoglia impresa con mente lucida e con quella

forza d'animo che serve per guardare alle conseguenze delle proprie scelte sugli altri e non solo ai propri interessi egoistici. La sfida di oggi è promuovere la diffusione nel mondo per fare del bene comune il punto di forza di uno sviluppo umano che sia davvero integrale», afferma Paola Paniccia, ordinario di Economia e Gestione delle Imprese nell'Università di Roma "Tor Vergata", coordinatore del master. Il master è l'unico nel panorama degli atenei laici in Italia e in Europa sui temi della Dottrina Sociale della Chiesa applicati all'economia e al management e che attribuisce 60 crediti universitari. L'obiettivo è quello di formare figure professionali in grado di mettersi al servizio della società civile ricoprendo ruoli di responsabilità nel governo e nella gestione di organizzazioni complesse, con particolare riferimento alle impre-

se e alle amministrazioni pubbliche. «Il nostro Master punta su una formazione interdisciplinare e olistica, il più possibile concreta, capace cioè di coniugare sapere tecnico e specialistico con valori morali e umani, restituendo un senso etico al management», evidenzia Silvia Baiocco, ricercatore in Economia e gestione delle imprese nell'Università di Roma "Tor Vergata", program manager del Master. Il Master ha durata annuale e si articola in 6 insegnamenti che prevedono momenti di interazione in aula, seminari, workshop e testimonianze. Completa la formazione lo stage di 400 ore presso imprese profit e no-profit, enti pubblici, associazioni e altre organizzazioni del Terzo settore, come un'opportunità concreta di avvicinamento al mercato del lavoro. Il corpo docente del Master è composto da oltre 80



Al centro Paola Paniccia con il gruppo del master

persone tra professori e ricercatori provenienti dalle diverse aree disciplinari dell'ateneo di "Tor Vergata" e docenti di altri atenei, imprenditori, manager ed esperti anche religiosi di elevato profilo. Per informazioni: [dottrinasociale@uniroma2.it](mailto:dottrinasociale@uniroma2.it); [www.modsc.uniroma2.it](http://www.modsc.uniroma2.it); [Facebook @MODSCORTORVAGATA](https://www.facebook.com/MODSCORTORVAGATA) e [www.linkedin.com/company/75734153/admin/](https://www.linkedin.com/company/75734153/admin/).

*Presentata all'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede la quinta edizione del master in management e dottrina sociale della Chiesa, promosso dall'Università di Roma «Tor Vergata»*



CULTURA

## Si diventa grandi grazie alla lettura

«**A** Scuola di salute» è la piattaforma multimediale curata dagli specialisti dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù e rivolta a famiglie e insegnanti. Grazie alla collaborazione con il Centro per il libro e la lettura, Istituto autonomo del Mic, su questa piattaforma è nato il canale «Cura la lettura», con consigli degli esperti, approfondimenti e proposte. Sono online dodici video-interviste e sei podcast: gli specialisti del Bambino Gesù spiegano l'importanza del libro nella crescita e forniscono consigli per incoraggiare i più piccoli alla lettura; gli esperti del Centro raccontano che è fondamentale insegnare a bambini e ragazzi a leggere bene e con continuità e danno consigli di lettura per ogni età. Angelo Piero Cappello, direttore del centro, consiglia la sperimentazione del piacere della



È prezioso leggere ai più piccoli

lettura fin dai primi anni di vita, attraverso Silent books, libri animati, parlanti, illustrati, da disegnare. Ai genitori poi è suggerito di leggere molto insieme ai figli: questa attività è una delle basi più importanti per lo sviluppo del linguaggio orale e l'apprendimento ed è più efficace rispetto alla visione di una storia animata su dispositivo digitale o all'ascolto di un audio, proprio perché sono in gioco il coinvolgimento emotivo e l'elemento di relazione. Info su [www.scuoladi-salute.it/canali/cura-la-lettura](http://www.scuoladi-salute.it/canali/cura-la-lettura).

Maria Teresa Ciprari

## Greccio 2023, nominato il manager

**S**i va progressivamente strutturando la macchina organizzativa degli eventi che segneranno, nei prossimi anni, i centenni francescani, che prima di far memoria degli ottocento anni della morte di san Francesco nel 2026 vedranno commemorare, andando a ritroso, gli otto secoli del *Cantico delle creature* nel 2025 (in simbiosi con il Giubileo), della stigmatizzazione del santo a La Verna nel 2024 e di due importanti fatti legati alla Valle Santa reatina nel 2023: la scrittura della Regola dei Minori e il primo presepe, che il santo di Assisi realizzò nel 1223 rispettivamente a Fonte Colombo e a Greccio. All'opera, l'apposito ente costituito dal Governo: il Comitato nazionale per l'Ottavo centenario della prima rappresentazione del Presepe, di cui è presidente il sindaco di Greccio. Nei giorni scorsi, la nomina della figura manageriale che si occuperà di coordinare tutte le iniziative del programma culturale:

il dottor Paolo Dalla Sega, scelto su una rosa di 25 candidati. Dalla Sega, nato a Rovereto nel 1964 e residente a Milano, è specializzato in progettazione e produzione di eventi d'arte, cultura e spettacolo e opera con diverse società in Italia e all'estero. All'Università Cattolica del Sacro Cuore è docente di Valorizzazione urbana e grandi eventi ed

Ideazione e progettazione degli eventi culturali; nell'ateneo milanese è anche fondatore, ideatore e direttore in Almed, Alta scuola media comunicazione e spettacolo (centro d'eccellenza post lauream), del Master universitario Mec Master eventi culturali, Arte musica cinema e teatro. Nel suo curriculum anche l'incarico di consigliere d'amministrazione della Fondazione Musica per Roma, la collaborazione con Expo Milano, la Commissione consultiva Danza-multidisciplinare; è inoltre autore di numerosi testi specializzati e ideatore di produzioni culturali nazionali e internazionali. Il suo profilo, spiega la nota trasmessa dal Comune di Greccio, «è risultato assolutamente convergente con gli obiettivi d'azione rientranti nella figura richiesta dal comitato», in vista delle iniziative del centenario che si prefigurano quale «volano di prospettive e opportunità per l'intero territorio». (Na.Bon.)



Paolo Dalla Sega, esperto in eventi d'arte

È stata presentata a Roma la programmazione regionale 2021-2027, relativa ai finanziamenti Ue. Sono strumenti indispensabili per lo sviluppo e la coesione economico-sociale dei territori

# In arrivo per il Lazio i nuovi fondi europei

Sei gli ambiti d'azione: occupazione, innovazione, istruzione, povertà, ambiente e infrastrutture

DI ALESSANDRA BONIFAZI \*

«**L**azio presente, con l'Europa nel futuro» è stato l'evento con il quale la Regione Lazio ha presentato, presso il palazzo dei congressi di Roma, circa dieci giorni fa, la programmazione unitaria 2021-2027 cofinanziata dai Fondi europei. L'iniziativa ha dato il via a una visione strategica diretta a promuovere l'occupazione, l'innovazione, l'istruzione, la riduzione della povertà, la sostenibilità ambientale e ad ampliare le reti infrastrutturali del territorio. L'evento in questione è giunto al termine di un ciclo di appuntamenti che ha coinvolto in questi ultimi mesi le province del Lazio e che, come ha detto il presidente Nicola Zingaretti, nei prossimi anni consentirà di realizzare un grande obiettivo comune che è quello di mettere insieme comunità, territori e istituzioni, nonché intervenire in tutti i settori per migliorare la qualità della vita della comunità e per creare altresì delle nuove opportunità. La mattina dell'evento si è svolta in seduta plenaria, alla presenza del commissario europeo per l'Economia Paolo Gentiloni, del sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri, del sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Vincenzo Amendola, della ministra per il Sud e la coesione territoriale Mara Carfagna e della ministra per gli Affari

regionali e le autonomie Mariastella Gelmini. A seguire il pomeriggio è stato riservato a tre tavoli tecnici sui programmi regionali Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale), Fse+ (Fondo sociale europeo plus) e Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), nell'ambito dei quali diversi enti, organizzazioni e imprese hanno potuto confrontarsi e approfondire le nuove opportunità di finanziamento. Nella Regione Lazio arriveranno complessivamente 16,6 miliardi di investimenti; in particolare, sono previsti: 4 miliardi dal Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) e Pnc (Piano nazionale complementare); 1,8 miliardi dal Fesr; 1,6 miliardi dal Fse; 0,8 miliardi dal Feasr; 2,5 miliardi dal Fsc (Fondo per lo sviluppo e la coesione); 0,5 miliardi dal Fondo Investimenti regionali del Ministero dell'economia e delle finanze e 2 miliardi di euro già impegnati dalla precedente programmazione 2014-2020. Tutte le risorse saranno investite in otto aree, ripartite tra: le persone e i loro diritti fondamentali (salute, welfare, casa); lavoro (occupazione, formazione professionale); scuola, università e ricerca (diritto allo studio, ricerca pubblica e privata); imprese (industria, turismo, agricoltura, internazionalizzazione, credito, startup, trasferimento tecnologico); ambiente ed economia circolare (transizione energetica, aria, acqua, capitale naturale, rifiuti, bonifiche, dissesto idrogeologico); connessioni (strade, ferrovie, porti, trasporto, reti digitali); comunità locali (aree urbane, metropolitane e rurali, piccoli comuni); benessere sociale e individuale (cultura, sport). Nel nuovo portale [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it) si possono trovare informazioni sulla nuova programmazione della Regione, con bandi, fondi e programmi dedicati a cittadini, imprese ed enti.

\* presidente di Lazio sociale



La sede del Parlamento europeo

L'INIZIATIVA

### Il sito per cittadini, enti e aziende

Il portale di Lazio Europa ([www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it)) si presenta al pubblico con una rinnovata veste grafica, nuovi contenuti e nuove funzionalità. Lazio Europa è il canale telematico dedicato alle opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali che, insieme all'Ufficio Europa, offre informazioni e assistenza ai soggetti interessati alle opportunità di finanziamento, in modo di arricchire la conoscenza e favorirne l'accesso. Un servizio in grado di orientare e sostenere gli stakeholder nella ricerca di documenti e notizie utili. Nel sito è possibile trovare la programmazione 2021-2027 e informazioni su fondi e bandi rivolti a cittadini, imprese ed enti, nonché sulle modalità di presentazione delle domande, oltre a molti altri contenuti.

### Il bando: dieci milioni alle imprese giovani o di donne

Creare nuove opportunità di lavoro per giovani e donne, promuovendo e sostenendo processi di autoimprenditorialità che portino alla costituzione di micro e piccole imprese con sede operativa nel Lazio. Questo l'obiettivo di "Impresa formativa: incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio", il bando regionale rivolto ai giovani under 35 anni e alle donne in stato di disoccupazione. Il bando mette a disposizione 10 milioni di euro: cinque per le imprese giovanili, cinque per quelle femminili. L'impresa potrà essere sia individuale che societaria. In caso di impresa individuale il titolare deve essere un giovane con età tra 18 e 35 anni

oppure una donna di età superiore a 18 anni. In caso di impresa societaria, la società o l'associazione professionale dovrà essere partecipata per almeno la metà, sia del capitale sia del numero di soci, da giovani tra 18 e 35 anni oppure da donne di età superiore a 18 anni. L'avviso è articolato in quattro fasi procedurali: percorso di accompagnamento all'accesso all'iniziativa; accesso e selezione delle idee progettuali; definizione del business plan e presentazione della domanda di contributo; costituzione dell'impresa e acquisizione del finanziamento. Tutti i dettagli nel bando sono disponibili consultando il sito della Regione al link: [www.regione.lazio.it/notizie/lavoro/Avviso-Pubblico-Impresa-Formativa-Incentivi-Creazione-impresa-giovani-donne](http://www.regione.lazio.it/notizie/lavoro/Avviso-Pubblico-Impresa-Formativa-Incentivi-Creazione-impresa-giovani-donne).



Le immagini dell'evento



## Vibia, il nome torna nella sede della Camera di commercio

DI SIMONE CIAMPANELLA

**T**empio di Vibia Sabina e Adriano, è il nuovo nome della sede storica della Camera di commercio di Roma. Il cambio di denominazione è stato formalizzato nell'evento di mercoledì scorso a cui oltre all'istituzione, che vi risiede dal 1874, erano presenti tra gli altri il Comando Carabinieri Tutela patrimonio culturale, che attraverso il comandante Roberto Riccardi ha riconosciuto l'alto valore dell'iniziativa, pari al recupero del bene: «il ruolo delle donne, nella storia, è stato oscurato per secoli, derubato, e auspico che altre istituzioni culturali assumano iniziative analoghe, per ricondurre nella sua giusta luce». A seguito del rientro in patria l'immagine della consorte di Adriano, nata a Roma nell'86 d.C. e nipote dell'imperatore Traiano, rimane per un periodo nella sede del Museo nazionale romano di Palazzo Massimo alle Terme. La scelta della collocazione definitiva cadde sull'area archeologica di Villa Adriana a Tivoli, probabile posizione originale dell'opera. «Questa esposizione - ha dichiarato Andrea Bruciatelli, direttore dell'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este - racconta innanzitutto il rapporto fragile e vitale tra patrimonio e collettività, attraverso il recupero e la restituzione alla pubblica fruizione di reperti eccezionali».

## Il premio per la forza "in rosa"

**R**accontare la forza quando si tinge di rosa, quando si imbeve di quella determinazione e resilienza tipicamente femminili. È questo l'oggetto della prima edizione del concorso letterario nazionale "La forza delle donne", bandito dall'assessorato alle Pari opportunità della Città di Albano Laziale. «L'obiettivo - afferma Enrica Cammarano, assessore alle Pari opportunità - è quello di sensibilizzare tutti noi sul ruolo delle donne nella società del presente e del passato, cercando di trarre spunti per il futuro e di ricordare gli esempi di chi prima di noi ha lottato per il riconoscimento dei diritti, combattendo per una effettiva uguaglianza di genere che tutt'oggi, purtroppo, rimane incompiuta». Tre le sezioni del bando: racconto breve, poesia e fotografia. Ma il tempo stringe: c'è tempo fino al 31 maggio per in-



Borelli e Cammarano

viare gli elaborati. «Il tema - si legge sul comunicato del Comune - può essere sviluppato liberamente, prendendo spunto da storie vere o di fantasia, da suggestioni o memorie che sappiano rappresentare la forza delle donne. La forza di reagire, di opporsi, di lottare, di generare figli, di scappare da una guerra, di conciliare famiglia e lavoro, di superare ostacoli e raggiungere un record, di ribellarsi, di educare, di combattere

per la libertà. La forza come sinonimo di resilienza, soprattutto dopo l'esperienza legata all'emergenza Covid, come stati d'animo di paura, preoccupazione e ansia trasformati in coraggio, determinazione e volontà. La forza come idea di sopravvivenza, rinascita, conquista». «Quest'iniziativa promossa dall'assessorato alle Pari opportunità vuole essere un piccolo contributo per mantenere alta l'attenzione, non solo su storie di violenza, ma soprattutto sul potere femminile di muovere il mondo. E quale mezzo migliore se non la scrittura, affinché resti traccia delle riflessioni e delle storie che sono certo arriveranno numerose» ha sottolineato il sindaco di Albano Massimiliano Borelli. Tutte le informazioni, regolamento e scheda di partecipazione sul sito della Città di Albano Laziale [www.comune.albanolaziale.rm.it](http://www.comune.albanolaziale.rm.it).



Una delle raccolte

Dall'accoglienza alle raccolte di farmaci: online l'elenco completo per scegliere a chi rivolgersi in base al servizio offerto

## Aiuti per l'Ucraina: dal Csv arriva la mappatura delle associazioni

**S**ono davvero tante le attività e le azioni di sostegno messe in campo dalle associazioni di volontariato e di promozione sociale del Lazio per l'emergenza sorta a causa della guerra in Ucraina. E moltissime sono le iniziative attivate, soprattutto per quanto concerne la raccolta di donazioni utili alla popolazione rimasta in Ucraina, ai confini con Polonia e Romania e ai profughi già arrivati o ancora in arrivo in Italia. Tutte queste attività sono state ora mappate dal Csv, Centro di servizio per il volontariato, che nelle settimane scorse ha predisposto un apposito questionario e, in base alle risposte e alle indicazioni, ha quindi, come detto, creato una apposita map-

pa, facilmente consultabile sul sito [volontariatolazio.it](http://volontariatolazio.it) alla voce "emergenza Ucraina". È possibile cercare le associazioni scegliendo il tipo di servizio che stanno svolgendo: e il quadro offerto è davvero quello di un servizio utile e prezioso, oltre ad un costante aggiornamento. Si va così dalla raccolta farmaci della sezione scout di Velletri al supporto all'accoglienza della Acquadro di Minturno e entrambe queste attività, insieme alla raccolta fondi, della Semi di pace di Tarquinia. Ma sono decine le associazioni, dislocate in tutte le province del Lazio, che si sono già attivate per l'Ucraina che ora sono per l'appunto facilmente rintracciabili grazie a questa iniziativa del Csv.



# PORTO SANTA RUFINA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

via del Cenacolo, 53 00123 Roma  
e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it

LAZIO Sette Avenire

## Settimana «Laudato si'»

Fino a domenica prossima sono molte le iniziative internazionali e locali per celebrare il settimo anniversario dell'enciclica sulla cura del creato

DI EMANUELA CHIANG\*

Oggi durante la Regina Caeli papa Francesco apre la Settimana Laudato Si' 2022 per celebrare il settimo anniversario dell'enciclica sulla cura del creato scritta dal pontefice. Una manifestazione che unisce i cattolici per ascoltare e rispondere insieme al grido del creato, gioire dei progressi fatti nel vivere la Laudato Si' e intensificare gli sforzi comuni attraverso la Piattaforma di iniziative Laudato Si'. Il tema di quest'anno è "In ascolto e in cammino insieme". Attraverso il Movimento Laudato Si', leader dell'iniziativa, il Papa invita tutti a unirsi in questa settimana di intense celebrazioni, ma non solo: l'invito è a continuare a camminare insieme verso un mondo più giusto e sostenibile. Il programma della settimana prevede due tipi di iniziative: quelle a livello internazionale, che si svolgeranno in diverse parti del mondo e a cui tutti potranno partecipare collegandosi online e quelle a livello locale: tutti i circoli Ls, le parrocchie, gli animatori organizzeranno eventi nei propri territori, in tutto il mondo. Il 27 maggio alle 20 ci sarà il momento centrale delle celebrazioni a Porto-Santa Rufina. Nella parrocchia di Selva Candida il vescovo Gianrico Ruzza incontrerà i circoli Laudato si' attivi in diocesi, quello "nelle Selve" nato nella comunità ospitante alla periferia di Roma, quello "Sacro Cuore" nell'omonima parrocchia di Ladispoli, quello "Auxilium" che prende il nome dalla Pontificia facoltà di Scienze dell'educazione gestita



Alcuni bambini visitano la mostra nella parrocchia di Selva Candida

dalle Figlie di Maria Ausiliatrice a Selva Candida. Idealmente, sarà presente anche il circolo Laudato si' di Betlemme, animato da Veronica Coraddu e Fabio Palumbo. Sono due giovani volontari, cresciuti nella parrocchia del Sacro Cuore, che operano in Palestina in una missione del Vis (Volontariato internazionale per lo sviluppo). Il loro circolo è fiorito con il sostegno del circolo nelle Selve e del Vis. A livello

**A Selva Candida il vescovo Ruzza terrà un incontro sulla «casa comune»**

internazionale la Settimana offre un appuntamento di cultura e spiritualità ogni giorno. A partire da domani con l'incontro di preghiera

dall'Uganda e il seminario sulla biodiversità dal titolo: "Niente più crollo della biodiversità: riequilibrare i sistemi sociali con la natura". Al seminario interverranno: Theresa Ardler, Aborigena Gweagal, spiritualità ed educazione aborigena, dell'Università cattolica Australiana; Vandana Shiva, Phd. Quantum Theory, studiosa indiana, attivista ambientale, sostenitrice della sovranità alimentare, ecofemminista e

autrice anti-globalizzazione e il cardinale Michael Czerny, prefetto del dicastero per il Servizio allo sviluppo umano integrale del Vaticano. Martedì un appuntamento dalla Cattedrale di Manila dal titolo "Potenziare l'Eco-munità, abbracciare i poveri" e mercoledì si prevede un altro importante seminario sul disinvestimento dai combustibili fossili guidato da Jeffrey Sachs. Il webinar presenterà l'importanza del disinvestimento per affrontare la crisi climatica e metterà in evidenza i progetti maggiormente inquinanti nei diversi continenti che danneggiano la Terra e i poveri. Jeffrey Sachs sarà il relatore principale e verranno offerte linee guida su come disinvestire, con particolare attenzione alle organizzazioni religiose e alle comunità cattoliche. «Il nostro invito all'azione - si legge sul sito della Settimana - è per il disinvestimento, così come l'adesione alla Piattaforma di iniziative Laudato Si' (<https://piattaformadiiniziativeaudatosi.org/>) e il sostegno alla petizione Healthy planet, healthy people" (<https://healthyplanetandpeople.org/>). Giovedì un evento ospitato da FaithInvest Irlanda sull'economia ecologica e venerdì la presentazione ufficiale del film Laudato Si'. Sabato un evento speciale: talkshow ed evento musicale da Assisi incentrato sull'ecospiritualità. La settimana si concluderà domenica prossima con un incontro di preghiera da Brumadinho, Brasile, con testimonianze di persone colpite dalla crisi climatica.

\* animatrice Laudato si'

### IL PROGRAMMA

#### Le giornate di ecologia «nelle Selve»

«Tutto è connesso», è il titolo del programma che il Circolo Laudato si' nelle Selve ha stilato per la Settimana Laudato si' nella parrocchia di Selva Candida. Il circolo ha allestito due mostre in corso, una di 12 icone ispirate al cantico delle creature, un'altra con 20 pannelli sull'enciclica e sulla crisi della "casa comune". Oggi alle 11 ci sarà l'inaugurazione della Settimana con la proiezione del video "Il mare" realizzato dai "circolini", alle 16 si potrà assistere alla visione del documentario "Anamei" sulla foresta amazzonica. Domani alle 18 si reciterà la preghiera della Coroncina Laudato si' con i ragazzi del catechismo, i circolini e sarà celebrata la Messa all'altare di San Francesco. Il 26 maggio alle 17.30 si terrà un incontro con gli studenti del liceo Pasteur per una riflessione sui temi dell'enciclica. Alle 20 seguirà un dialogo sulle comunità energetiche. Il 27 maggio il vescovo Ruzza presiederà un momento di preghiera e di riflessione con i circoli Laudato si' della diocesi e le cocinelle degli scout Roma 150 nel Giardino Laudato si'. Domenica prossima alle 19.30 ci sarà il concerto del Coro FelMelodic sulla "Gloria del Risorto, della Vergine Maria e del creato" e mercato solidale.

#### Una «Cenerentola» di scuola

Il lavoro di un anno consacrato sul palco dell'Auditorium della Conciliazione di Roma. La scuola "Santa Teresa del Bambino Gesù" di Santa Marinella ha aderito al progetto "Europa Incanto", portando alla ribalta del prestigioso teatro i bambini, i genitori e gli insegnanti per l'opera Cenerentola. Accompagnati dalla direttrice suor Pina di Sabatino, gli alunni hanno raggiunto l'auditorium entusiasti e divertiti per uno dei primi momenti finalmente di libertà dopo tanto tempo. «Capolavoro evergreen, la versione del 1817 di Gioachino Rossini ha visto esibirsi piccoli cantanti dal grande talento» dice la maestra di musica Giulia Leonardo, «alunni che hanno dato prova, anche salendo sul palco e potendo vivere in prima persona l'emozione di calcare la scena, del lungo impegno e lavoro svolto durante l'anno imparando tutti i principali testi, la narrazione e le vicende dei personaggi. Bocche aperte per lo stupore di vedere finalmente dal vivo l'orchestra e i nostri personaggi coi loro meravigliosi costumi e angeliche voci».

Demetrio Logiudice

## Santa Rita, il valore della vita

«Una donna coraggiosa, innamorata della vita, capace di suscitare amore», Rita da Cascia continua a esercitare stupore e fascino perché «ha creduto nella vita» ha detto il vescovo Gianrico Ruzza giovedì scorso nella parrocchia di Casalotti intitolata alla santa. All'inizio del triduo di preparazione alla festa che si celebra oggi il presule ha presieduto una Messa nella comunità alla periferia di Roma con il parroco don Lulash Brakaj e il vicario parrocchiale don Aniceto Asogwa Azumkalia. Rispetto all'uso comune del tempo, che prevedeva la vendetta, Rita, moglie e madre, decide di perdonare gli assassini del marito e prega perché i figli facciano altrettanto. «Va contro la mentalità comune della



La statua di Santa Rita

legge del taglione, perché per lei la vita è un tesoro», provocando il disappunto della società del tempo. «Preghiamola per darci il coraggio di affrontare questo tempo bellicoso, che non è solo segnato dalla guerra, ma riguarda i cuori di tutti noi». Guardando a lei chiediamo-

ci quale importanza diamo oggi alla vita: «Quale valore ha la vita dei soldati morti in guerra? Quale valore hanno le vite delle donne in Iran? Quale valore ha la vita di un bambino che viene abusato? Quale valore ha la vita di un anziano per un sistema economico che non lo considera più produttivo?». Rita ha seguito fino in fondo quella Parola di amore che Gesù dice di essere nel Vangelo di Giovanni letto durante la liturgia. «Lei si è conformata nel corpo e nel cuore al Signore, comprendendo che l'unico vero amore è quello della Croce del Cristo, a cui lei ha saputo corrispondere rimanendo unita alla Parola di Dio e all'Eucarestia. Questa è la santità: corrispondere a quanto Dio Ci affida».

Simone Ciamparella

## Docenti di religione in assemblea

Nell'assemblea degli insegnanti di religione del 14 maggio a Santa Marinella la direttrice dell'ufficio scuola suor Anna Peron, docente all'Auxilium, ha proposto una sintesi della formazione svolta durante l'anno e dell'ascolto sinodale dei docenti. L'incontro ha mostrato le molte risorse del corpo docente di Porto-Santa Rufina. A iniziare dalla presentazione di due testi. Il metodo "Freedom writers" di Giuseppe Cursio in cui l'autore riprendendo un metodo educativo ideato da Erin Gruwell, propone una didattica per la ricerca di senso attraverso la scrittura. Il mistero degli inizi, è invece un saggio biblico di Luca Voza per aiutare a cogliere i significati sot-

tesi ai racconti delle origini. Nella seconda parte Fabio Capuani, che è anche docente alla Pontificia università della Santa Croce, ha parlato del rapporto tra scuola e famiglia. L'alleanza tra le due parti dal riconoscimento della peculiarità e complementarietà delle rispettive funzioni: «La scuola forma cittadini, la famiglia deve riprendere il lavoro didattico perché diventi vita vissuta nei ragazzi». La costruzione di una comunità educante richiede però anche la formazione delle famiglie, che le scuole possono promuovere, per aiutarle a cogliere i cambiamenti sociali e tecnologici del mondo. Capuani ha poi condiviso, e su questo ha trovato l'applauso dei suoi colleghi,

la dignità e la bellezza dell'insegnamento, perché «ti permette di formare le virtù personali civiche che possono cambiare il mondo». A fine mattinata Serena Mecucci ha invece illustrato ai suoi colleghi il Servizio diocesano per la tutela minori e persone fragili di cui lei è referente. Nel pomeriggio il vescovo Ruzza ha suggerito di continuare a dare fiducia ai ragazzi e a non farli mai sentire giudicati. Non è facile ma «la vostra ricchezza consiste nell'essere un gruppo che può sostenersi per operare con coraggio sulla frontiera dell'educazione» per «offrire una relazione e un modello di comunità dove i giovani possono incontrare la Parola che feconda i cuori». (Si.Cia.)



Ruzza parla ai docenti

### L'AGENDA

#### Oggi

Festa di Santa Rita, alle 10 il cardinale Angelo Comastri presiede la Messa nella parrocchia di Casalotti e alle 17 celebrerà la liturgia eucaristica il parroco don Lulash Brakaj con la benedizione delle rose e la processione.

#### 24 maggio

Memoria di San Vincenzo, diacono e martire e memoria di Maria Ausiliatrice

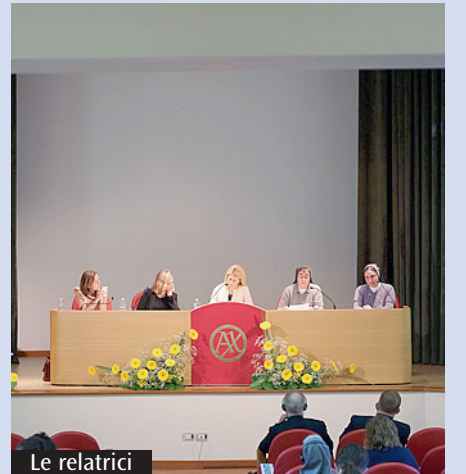
#### 27 maggio

Alle 18 il vescovo Ruzza conferisce il lettorato e l'accollato a fra' Giuseppe dei Joseleitos de Cristo nella parrocchia di Santa Maria di Nazareth. Alle 20 il presule incontrerà i circoli Laudato si' nella parrocchia del Selva Candida.

#### 28 maggio

Alle 15 si terrà il pellegrinaggio della vita consacrata al Santuario di Santa Maria in Celsano.

### AUXILIUM



Le relatrici

## Reti di donne che costruiscono la sostenibilità

DI MARIA ANTONIA CHINELLO

«Ci sono problemi, ma anche soluzioni». È il filo rosso del simposio "Pensare green insieme: una prospettiva femminile sul cambiamento climatico e la sostenibilità". Un pomeriggio di studio organizzato martedì scorso dall'Ambasciata d'Israele presso la Santa Sede e dalla Facoltà di scienze dell'educazione «Auxilium» di Roma. Presenti tra gli altri Raphael Schutz, ambasciatore di Israele presso la Santa Sede e il vescovo Gianrico Ruzza. Cinque voci di donne che nel loro dialogare riflettono e rispondono: qual è il contributo specifico che le donne possono dare a quello che papa Francesco chiama "ecocidio", cioè il peccato contro la casa comune, l'uccisione dell'ecosistema? Quali nuove prospettive al femminile per far fronte alle sfide ormai senza frontiere, alle discriminazioni, alle geopolitiche legate al clima e all'acqua? Potremmo indicare quattro parole emerse nella discussione moderata da Nina Fabrizio. Insieme: secondo Alessandra Smerilli, segretaria del dicastero per il Servizio dello sviluppo umano, «è importante riconoscere che lo sviluppo, dal punto di vista di una donna, non è semplicemente "verde". È multicolore: sarà sempre integrale, e ricercato in uno spirito di cooperazione e unità». Educare: «è importante generare un'azione sociale efficace a livello di base, in particolare tra donne e giovani, per promuovere il tipo di leadership attualmente mancante». Per questo «educare è indispensabile, coinvolgendo i decisori e i cittadini più colpiti dalla crisi climatica nella creazione di soluzioni per le sfide che si devono affrontare». È la proposta dell'israeliana Dalit Wolf Golan, di EcoPeace Middle East, associazione che raduna israeliani, palestinesi e giordani. Sovvertire le logiche, afferma Fausta Speranza. Passare «dal governare il mondo con schemi di sopraffazione e potere al proporre la convinzione che "tutto è in relazione", una maggiore presenza "del" femminile, come alternativa, come attenzione ai diritti». Convertirsi: dall'abuso alla cura per non essere distrutti dalla nostra irresponsabilità. Linda Pocher, docente di teologia fondamentale all'Auxilium, dimostra che nell'Esodo una comunità di donne in rete, differenti per religione ed estrazione sociale, ha salvato la vita di Mosè e propiziato l'intervento liberatore di Dio a favore del popolo. Le donne rappresentano l'esercizio buono del potere, che fa fiorire la vita. Ad esse si contrappone il Faraone: il simbolo di un potere agito per la morte. Ad ascoltarle, queste donne, viene da pensare che c'è davvero «una reale possibilità di cambiamento», perché, come dice papa Francesco, «la lezione più importante che possiamo imparare da questa crisi è la nostra necessità di costruire insieme, in modo che non ci siano più confini, barriere o muri politici dietro cui nascondersi».

## Palidoro, rubata statua della Vergine

Tra mercoledì e giovedì scorso, a un mese dalla morte di don Antonio Ghirghini, parroco dei Santi Filippo e Giacomo, è stata rubata la statua della Madonna che era nel borgo di Palidoro. Era una statua di nessun pregio artistico, ma di grande valore per la devozione dei fedeli: erano tanti a passare in piazza e a farsi il segno della croce. È l'ennesimo allarme di un mondo che va a fondo, visto che non si riesce neanche più a rispettare un segno tangibile di quella fede che da duemila anni fonda la nostra civiltà. Un gesto che offende la sensibilità di molti e per il quale pregare. Pregare per gli autori dell'atto perché vengano toccati dallo sguardo amorevole e materno della Vergine Maria.

Roberto Leoni